

at tu per tu

Il Municipio e il Consiglio Comunale di Maggia
a tu per tu con i cittadini



Semestrale
Numero 5
Giugno 2007

Editoriale

Mauro Caronno
Direttore Fart

FART, una garanzia di mobilità

Come in molte realtà svizzere, anche nel Locarnese e nella Vallemaggia la situazione economica degli anni Sessanta ha determinato il passaggio di alcune linee ferroviarie dalla rotaia alla gomma su strada. Così è stato per la linea tramviaria Minusio - Locarno - Solduno, così è stato per la Ferrovia Valmaggina, che serviva la linea Locarno - Ponte Brolla - Bignasco. Questi cambiamenti oltre a modificare l'offerta hanno cambiato anche la ragione sociale dell'azienda che da Ferrovie Regionali Ticinesi (FRT) è diventata Ferrovie Auto-linee Regionali Ticinesi (FART).

In seguito la rete del servizio pubblico su strada si è ulteriormente ampliata, fino ad ottenere la situazione attuale: 3 linee urbane e 5 linee extraurbane (in concessione alla FART fino al 2016). Quando si parla della FART, soprattutto al di fuori dei confini cantonali, si ha l'impressione che sia conosciuta soprattutto per la Ferrovia delle Centovalli, viste le sue caratteristiche turistiche (con i suoi 20 km in territorio svizzero e 880'000 passeggeri all'anno). Ciò nonostante la parte preponderante della società è rappresentata dalle autolinee. Questo settore, infatti, conta ben 95 collaboratori, di cui 75 autisti. Le tre linee urbane e le cinque linee extraurbane coprono complessivamente 122 km, per un totale di 196 fermate. La società possiede 47 autobus e trasporta 3'800'000 persone all'anno.

Da non sottovalutare quindi l'importanza dell'offerta di mobilità. Come in molte regioni, soprattutto al di fuori dei centri urbani, le autolinee consentono alla popolazione di spostarsi (in particolare a coloro che non vogliono o non possono utilizzare i propri mezzi) all'interno del territorio e di fungere da importante collegamento tra centro urbano, zone residenziali e zone periferiche. Da aprile a ottobre, inoltre, l'offerta di servizi viene potenziata per soddisfare l'aumento di richieste di prestazioni derivato dall'elevato numero di turisti presenti nella regione. Un servizio pubblico capillare sul territorio ed efficiente è sicuramente di beneficio anche al turismo locale.

Per migliorare la qualità del servizio offerto è quindi indispensabile investire. In previsione della fornitura di quattro nuovi autobus articolati - che saranno prioritariamente destinati al servizio della linea in Vallemaggia ed entreranno in servizio nell'autunno del 2007 - si è presentata la necessità di esaminare l'autorimessa di Bignasco e verificarne l'idoneità per il ricovero dei nuovi acquisti.

segue a pagina 3

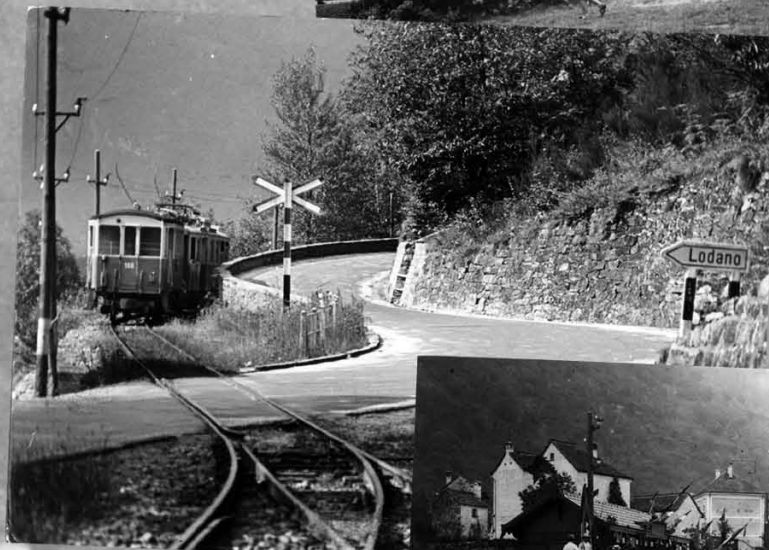
rubrica



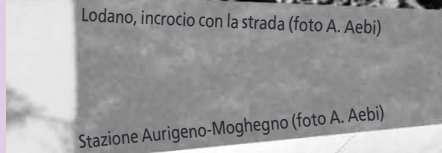
Stazione di Somoed (foto A. Aebi)



Stazione Coglio-Giumaglio (foto A. Aebi)



Lodano, incrocio con la strada (foto A. Aebi)



Stazione Aurigeno-Moghegno (foto A. Aebi)

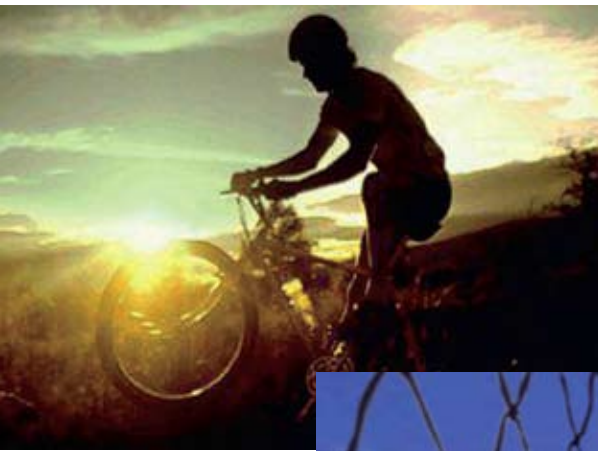


L'accoglienza del treno inaugurale a Maggia (foto V. Monotti)



Svizzera in movimento, Maggia in movimento.

Dal 5 al 13 maggio scorso un centinaio di comuni svizzeri ha aderito all'iniziativa promossa dall'Ufficio federale dello sport di Macolin mirata ad organizzare eventi sportivi per promuovere il movimento della popolazione, allo scopo di favorire e scoprire una migliore qualità di vita. Alcuni comuni hanno organizzato manifestazioni proprio in quel periodo, altri, tra i quali il nostro, hanno scelto date diverse. Infatti è nostra intenzione proporre una giornata sportiva durante il mese di settembre. Per quali motivi si ritiene importante aderire ad un simile progetto? Innanzitutto prevale l'aspetto della salute; in termini generali è nell'interesse di tutta la collettività contare su individui sani di corpo e di mente; certo non tocca al Comune dettare le regole di comportamento per prevenire le malattie, tuttavia mi sembra che un contributo sottoforma di stimoli e proposte concrete sia un dovere civico importante. In secondo luogo si tratta di perseguire una politica coerente con gli aiuti finanziari che vengono elargiti alle società sportive operanti sul territorio comunale ma anche della valle. A titolo informativo mi piace ricordare che alla



Il potenziamento dell'acquedotto di Giumaglio e Coglio

Il potenziamento dell'acquedotto di Giumaglio e Coglio è, tra le opere avviate dai precedenti Municipi, una delle più importanti. Anche per questo progetto, come d'altronde già per la revisione dei piani regolatori, si è agito nell'interesse delle due frazioni. Ciò ha permesso da un lato di trovare una soluzione più razionale per quel che riguarda l'approvvigionamento di acqua, dall'altro di ottenere un miglior sussidiamento da parte del Cantone. Fra l'autunno 2003 e la primavera 2006, per poter assicurare un adeguato approvvigionamento idrico delle frazioni di Giumaglio e Coglio, sono stati eseguiti importanti lavori di potenziamento dell'acquedotto comunale. A Giumaglio, in località Matarüch, è stato costruito un nuovo serbatoio con una capacità di 200 mc., in sostituzione di quello vecchio di 50 mc., è stata realizzata una nuova presa in località "Selva" a Someo; si è quindi proceduto a sistemare la vecchia presa Al Ört; infine sono state realizzate nuove condotte e sostituite le vecchie condotte di adduzione e di distribuzione fino a monte del paese. Sul confine fra Giumaglio e Coglio, le due reti di distribuzione sono state collegate. A Coglio sono stati eseguiti importanti lavori al serbatoio Ronchi, di 120 mc., alle prese e alla condotta di distribuzione, fino a monte del paese. Onde garantire sempre la potabilità dell'acqua, considerato che nelle sorgenti non si possono escludere a priori delle contaminazioni batteriologiche, in entrambi i serbatoi sono stati predisposti impianti di disinfezione con raggi ultravioletti. Per l'esecuzione dei lavori, si è potuto beneficiare di importanti sussidi cantonali e federali e contributi da parte del Patronato Svizzero per comuni di montagna. Con questa opera siamo molto fieri e orgogliosi di poter garantire ai cittadini l'approvvigionamento di un bene primario e così prezioso come l'acqua. Impariamo finalmente ad apprezzarla!...

Renzo Piezzi
Giorgio Felder



voce "Sport e tempo libero" il preventivo 2007 prevede un totale di fr.48500.-. Una somma consistente che permette alle società di svolgere i loro compiti in modo soddisfacente. C'è una buona collaborazione tra il Municipio e le società sportive, ma occorre incrementarla. L'evento che intendiamo promuovere potrà realizzarsi unicamente con una fattiva e proficua adesione dei membri delle varie società.

Un terzo obiettivo, forse più ambizioso, è quello di riuscire a coinvolgere e a motivare anche le persone particolarmente sedentarie. Il programma che verrà proposto sarà senz'altro alla portata di tutti, perché previsto in modo assolutamente non competitivo.

Infine, non si vuole dimenticare il progetto di aggregazione tra le varie frazioni che formano il Comune: creare occasioni per riunire i cittadini rimane sempre un punto essenziale per il nostro Municipio che vede nella condivisione di determinati valori un aspetto fondamentale per la crescita di uno spirito corale.

La giornata che s'intende proporre sarà coordinata da un gruppo di lavoro, cui si auspica daranno la loro adesione le società sportive della regione. Vale la pena ricordare che molte sono le possibilità di praticare uno sport: il calcio, il tennis, l'hockey, l'unihockey il pattinaggio, la pallavolo, lo sci, le arti marziali, la corsa d'orientamento, per non citare che i più popolari e molti sono i giovani e meno giovani che s'impegnano in queste discipline. Inoltre, numerose sono le persone che, pur non appartenendo ad una società specifica, praticano dello sport all'aperto come il jogging, il walking, il nordic-walking, l'escursionismo, il mountain-bike, ecc... L'augurio del Municipio è dunque quello che alla giornata partecipi un buon numero di persone e di società che potranno cogliere l'occasione per promuovere ulteriormente le loro attività. I dettagli organizzativi saranno comunicati in seguito.

Giuseppe Del Notaro



Editoriale

segue da pagina 1

Dall'analisi effettuata risulta che l'attuale autorimessa non è più adeguata in termini di spazio alle nuove esigenze. Da qui l'opportunità di procedere ad un ampliamento del manufatto. La FART privilegerà per l'appalto ditte della Vallemaggia e della regione.

Il futuro riserva sempre delle sfide. Per essere pronti ad affrontarle al meglio intendiamo migliorare tutti i servizi offerti, soprattutto a livello di qualità. A tale proposito, stiamo infatti investendo nel perfezionamento dei nostri dipendenti, nell'ammodernamento della nostra flotta e nelle infrastrutture aziendali.

Mauro Caronno
Direttore Fart

La popolazione della nuova Maggia

Premessa

Dalla nascita del nuovo Comune (aprile 2004) al 24.4.2007, abbiamo avuto un aumento globale della popolazione residente di circa 108 unità, per cui attualmente a Maggia risiedono 2402 persone. Oggi la Vallemaggia conta circa 5700 abitanti. Negli ultimi due secoli, la nostra valle ha assistito a importanti movimenti di popolazione: dapprima, a causa dell'emigrazione, ha perso un terzo della sua popolazione; poi, durante gli anni del dopoguerra, grazie anche al miglioramento della strada, c'è stato un importante aumento demografico, che ha interessato soprattutto la Bassavalle. La fragile economia vallerana non è certamente in grado di generare importanti flussi immigratori. Tuttavia oggi altri fattori contribuiscono a ricondurre la gente nelle zone periferiche. La conoscenza della realtà demografica e territoriale di un Comune è perciò un fattore importante per programmare le future strategie di sviluppo.

Movimento della popolazione

Dal 4.4.2004 al 24.4.2007 abbiamo avuto in totale 379 arrivi e 260 partenze, 50 nascite e 61 decessi. Visto il saldo negativo per quel che riguarda le nascite, l'aumento globale della popolazione negli ultimi tre anni è dovuto soprattutto a nuovi arrivi. Il tasso di mortalità annuale di ca. 8.5 per mille è nella media cantonale (8,69 dati ufficio di statistica del 2005), mentre il tasso di natalità, con circa il 6,9 per mille, si situa al di sotto della media cantonale (8,67 per mille).

Nelle frazioni

Analizzando i bilanci demografici per frazione, si constata che a Moghegno c'è stato il maggior incremento di popolazione, grazie soprattutto ad un numero relativamente alto di nuovi arrivi. Questo dato è dovuto al recente boom edilizio, che ha interessato questa frazione, dove si sono messe in cantiere numerose casette a schiera, vendute già prima di essere costruite. Per quel che riguarda le altre frazioni, si constata un modesto aumento della popolazione, con l'eccezione di Aurigeno che presenta un bilancio demografico negativo, dovuto principalmente ad un saldo negativo tra arrivi e partenze.



Future strategie di sviluppo

Dai dati a nostra disposizione, emerge il basso tasso di natalità nel nostro Comune: notiamo infatti un drastico calo delle nascite negli ultimi quattro anni. In futuro sarà importante attirare giovani famiglie a Maggia, puntando soprattutto sulla buona qualità di vita che offre il nostro territorio. Penso che il nostro Comune sia soprattutto destinato a diventare sempre più zona residenziale, poco lontana da importanti centri urbani, dove si trovano tutti i servizi e con un'alta qualità di vita. Un altro fattore a nostro favore è la qualità delle nostre scuole: negli ultimi anni, si sta infatti puntando molto sulle scuole delle zone periferiche: un'ubicazione lontana da grossi centri urbani, con tutti i problemi che ne derivano, sono i maggiori vantaggi a favore di alunni e insegnanti. Alcuni Comuni svizzeri hanno adottato una vera e propria strategia di marketing via Internet, promuovendo il proprio territorio non solo turisticamente, ma anche come zona residenziale. La grande sfida per il futuro sarà comunque una politica di sviluppo, che attiri nuove famiglie, ma nel contempo non comprometta la nostra ricchezza più grande: l'alto livello di qualità della vita che abbiamo la fortuna di avere.

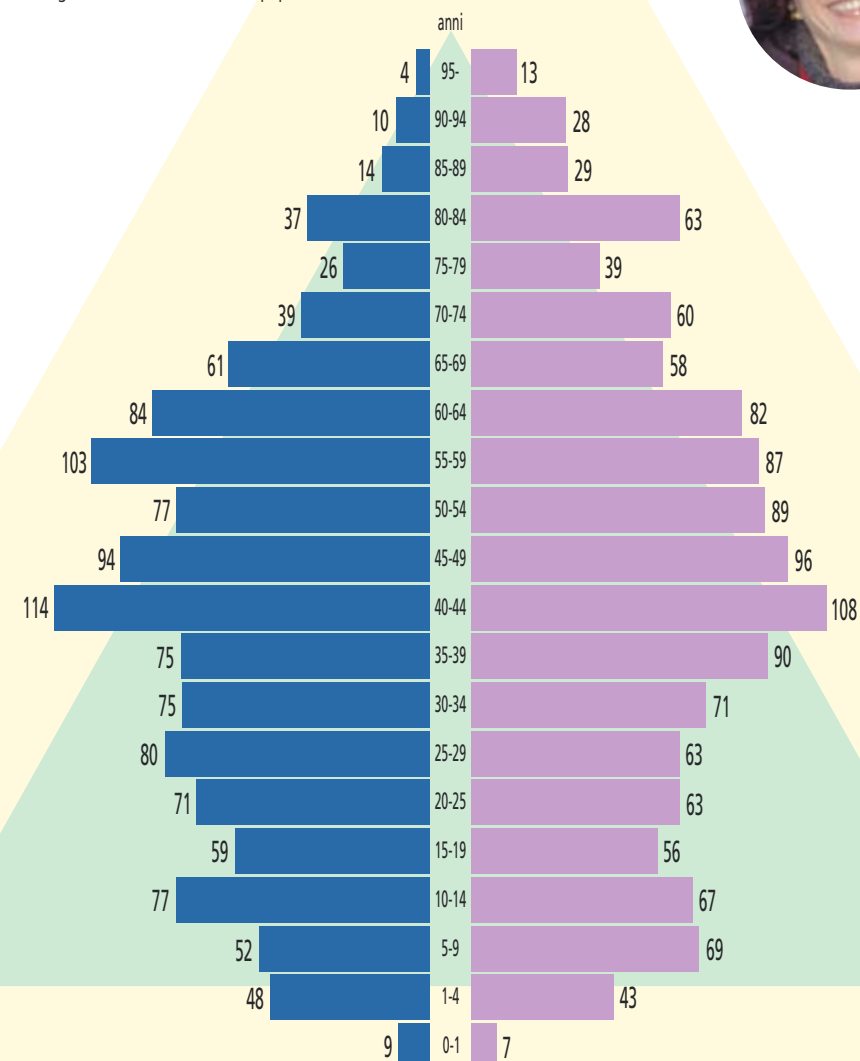
Piera Gessler

P.S.: Questo articolo ha potuto essere realizzato grazie al grande lavoro di ricerca dei dati svolto dai responsabili dell'Amministrazione Iris Säuberli e Guido Luminati nonché dal responsabile dell'Ufficio Tecnico, Giorgio Felder. Grazie anche al Prof. Bruno Donati per le informazioni di carattere storico.

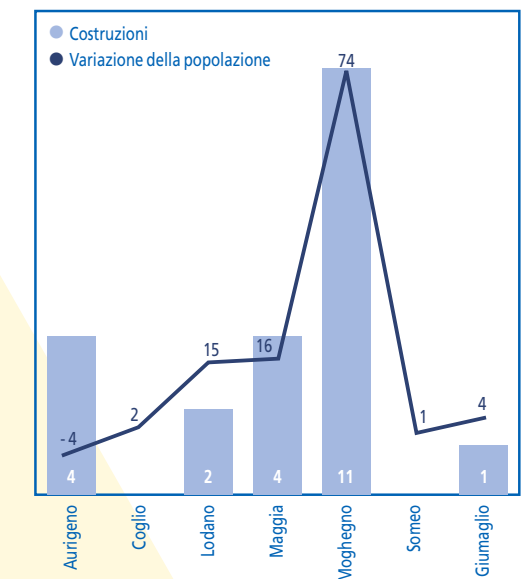
Piramide dell'età

■ Donne ■ Uomini

La struttura della popolazione segue il trend cantonale e indica il progressivo calo delle nascite dagli anni 60 in poi nonché il conseguente invecchiamento della popolazione.



Variazione della popolazione e dell'edilizio



Progetto "Zone 30" e moderazione del traffico nel nostro Comune

Al termine delle serate d'incontro tra il Municipio e la popolazione tenutesi nei mesi di marzo, aprile e maggio nelle sette diverse frazioni del Comune, desidero esprimere alcune considerazioni riguardanti il progetto presentato sulla moderazione del traffico, volto a promuovere le zone a 30 km orari.

A seguito delle diverse sollecitazioni ricevute dai cittadini, il Municipio ha ritenuto opportuno chinarsi sul problema della sicurezza stradale e dei problemi ambientali, sempre più di attualità non solo nei grandi agglomerati urbani ma anche nei nostri villaggi.

Il modo di vivere in questi ultimi 40 anni è considerevolmente cambiato. Se fino agli anni '60, grazie all'esistenza della "Valmaggina" (di cui quest'anno si ricordano i 100 anni dalla nascita) e grazie anche all'assenza di sbocchi verso nord, vivere in Valmaggia era sinonimo di tranquillità, pace e salute, in una regione incontaminata, priva di problemi ecologico-ambientali, oggi non possiamo più dire lo stesso. Ci troviamo confrontati anche noi con il problema dell'inquinamento sia atmosferico sia fonico, in una zona dove regna il dominio incontrastato dell'automobile.

La costruzione di nuove strade avvenuta dopo la soppressione del trenino che percorreva la Vallemaggia fino a Bignasco, ha portato sicuramente dei vantaggi alla nostra regione, migliorando la viabilità e permettendo agli abitanti trasferimenti più comodi verso la città.

Purtroppo però siamo pure costretti a constatare che il traffico è aumentato e con esso l'inquinamento e che la salute e la sicurezza della popolazione sono state messe maggiormente in pericolo.

Desidero, in questo frangente, citare il "Dossier di sicurezza traffico pedonale" dell'Ufficio svizzero per la prevenzione degli infortuni, che ha recentemente pubblicato un'analisi scientifica dei sinistri. Risulta infatti da questo studio che ogni anno circa 2700 pedoni sono coinvolti in incidenti stradali, 800 di essi in modo grave, e che circa 100 pedoni muoiono a causa di essi.

Il Municipio ha quindi dovuto affrontare, nel corso degli anni 2005-2006, questo nuovo problema e ha dato incarico ad un progettista del ramo di valutare la fattibilità di una zona a 30 km orari all'interno dei nostri villaggi.

Descrizione del progetto

Con il messaggio no. 14 del 17 ottobre 2005 il Municipio ha sottoposto al Consiglio Comunale un credito di 42'000.- franchi per il riordino della segnaletica stradale e lo studio delle "Zone 30". Dopo un'ampia discussione, dove sono emerse alcune perplessità ma anche altrettanti pareri positivi riguardo al progetto, la proposta, supportata dal preavviso favorevole della Commissione della gestione, è stata approvata dal Legislativo comunale.

Le modalità di lavoro da adottare dopo la concessione del credito sono state le seguenti:

- allestimento catasto della segnaletica stradale attuale
- studio "Zone 30"
- riordino segnaletica ordinaria
- preparazione incarto progetto definitivo.

"Zone 30"

Il concetto di un progetto "Zone 30" deve sottostare alle basi giuridiche in vigore.

L'impiego ottimale degli efficaci strumenti di moderazione del traffico dipende dalla cooperazione tra le parti interessate (Confederazione, Cantoni, Comuni, Istituzioni e Popolazione). In materia di traffico la Confederazione è l'organo legislativo, i Cantoni e i Comuni costituiscono l'autorità di pianificazione ed esecuzione e le diverse Istituzioni (Associazioni) coadiuvano il progettista nella ricerca delle soluzioni più adeguate, mentre la popolazione è il beneficiario delle misure adottate per il raggiungimento degli obiettivi fissati, ovvero aumentare la sicurezza stradale e migliorare la qualità della vita. Tali obiettivi sono raggiungibili attraverso la riduzione della velocità, il contenimento del traffico di transito e le limitazioni delle emissioni foniche e dei gas di scarico.

Per far sì che si possano ottenere dei risultati devono essere attuate delle misure obbligatorie ed altre di accompagnamento, quali ad esempio la definizione di porte ben evidenziate e segnalate che indicano il passaggio delle strade di collegamento principali alle zone a traffico moderato, la precedenza a destra nelle intersezioni, la rinuncia di passaggi pedonali se non in casi speciali (scuole), la formazione di parcheggi laterali alternati, la segnalazione della velocità massima consentita e alcuni restringimenti stradali.

Il progetto "Zone 30" nel nostro Comune

Per uniformare l'immagine del nostro Comune si propone di dotare ogni frazione di un portale d'entrata, costituito da mini-rotonde con arredi comuni. Esse dovrebbero contribuire ad abbellire l'entrata nelle singole località e imprimere indirettamente una forte sensazione di rispetto e rigida osservanza delle regole vigenti nella "Zona 30".

L'uso della rete stradale, soprattutto nei nuclei, deve essere migliorato. Tale obiettivo impone perciò l'adozione di tutte le misure che consentono di raggiungere la massima sicurezza per tutti gli utenti, senza necessariamente troppo pregiudicare la fluidità del traffico motorizzato. La vecchia cantonale che attraversa le frazioni di Maggia, Coglio, Giumaglio e Someo, ora strada comunale, grazie alla costruzione delle circonvallazioni, seppur declassata a semplice accesso alle suddette frazioni, è percorsa troppe volte a velocità sostenuta, incompatibile con le normali esigenze di zone abitate. Le nostre strade, con le piazze, devono essere considerate luogo di incontro, animazione e svago, e quindi a maggior ragione vi è la necessità di una nuova regolamentazione.

Questo discorso vale ancor di più per le frazioni di Aurigeno, Moghegno e Lodano, non toccati direttamente dalla strada cantonale, ma che, proprio per questo sono più affini alla ricerca di una quieta convivenza tra gli utenti motorizzati e pedestrì.

Il Municipio ritiene che il progetto presentato sia un ottimo strumento per salvaguardare la sicurezza dei cittadini. Ha potuto inoltre constatare, nel corso delle serate nelle frazioni, che la popolazione è sostanzialmente favorevole all'introduzione delle "zone 30" e si impegnerà a valutare le considerazioni dei cittadini riguardanti la posa di ostacoli atti a far rallentare ulteriormente gli autoveicoli e all'eventuale estensione delle zone in alcune frazioni.

Per quanto attiene ai costi complessivi dell'operazione ed al conseguente riordino della segnaletica su tutto il territorio comunale, da una valutazione elaborata dal progettista, si calcolano dai 600'000.- ai 900'000.- franchi, a dipendenza del grado degli interventi nella costruzioni degli arredi.

Severino Rianda



Municipio ed Amministrazione a tu per tu con le frazioni

Tra il 15 marzo ed il 10 maggio, il Municipio, accompagnato dai rappresentanti dell'Amministrazione e dell'ufficio tecnico e con la gradita partecipazione del presidente del Consiglio Comunale Fausto Fumagalli, ha espletato il secondo tour di visite nelle varie frazioni. Le serate, come d'altronde quelle della tornata precedente che, ricordiamo erano state programmate nella primavera e nell'autunno 2005, sono state interessanti e generalmente ben frequentate. È stata insomma nuovamente un'importante occasione di incontro con la popolazione dove, oltre a dare delle informazioni sull'attività dell'ente comunale, si sono potute captare direttamente le varie problematiche che stanno più a cuore agli abitanti delle singole frazioni. Come già spiegato durante gli incontri, anche se non sarà possibile trovare soluzioni per tutti gli argomenti sollevati, Municipio ed Amministrazione comunale valuteranno a fondo tutti gli aspetti. In particolare ci si sta occupando e ci si occuperà di alcune tematiche di carattere generale emerse in diverse frazioni; pensiamo in special modo a: rumori molesti, disturbi alla quiete pubblica, vandalismi a proprietà pubbliche e private, cani pericolosi e vaganti, camper e tende abusive, miglioramento servizio d'ordine ausiliari polizia, miglioramento della pulizia nelle aree di svago, gestione piazze compostaggio e raccolta verde, manutenzione strade, sentieri e riali, servizio calla neve e insabbiamento, illuminazione pubblica, ecc. Come spiegato durante le ultime serate, il Municipio si sta tra l'altro occupando e sottoporrà a breve i necessari messaggi al Consiglio Comunale, per una ridefinizione degli utilizzi degli ex palazzi comunali. Salvaguardato il principio di mantenere una sala

multiuso in ogni frazione, si ritiene infatti indispensabile intensificare l'uso di questi importanti beni. Se, in parte certi spazi saranno destinati ad uffici, d'altro canto con questo studio si intende dare una destinazione precisa ai locali necessari per la biblioteca e per gli archivi storici centralizzati. È pure in fase di esame l'utilizzo della sala al piano terreno del palazzo di Moghegno attualmente destinata ai corsi di formazione e a Maggiainscena. Tenuto conto delle varie esigenze degli utenti attuali, sembra comunque possibile destinare parte dei volumi dei palazzi di Lodano, Giumaglio e Someo alla creazione di tre nuovi appartamenti. È stata pure l'occasione per rispondere e speriamo tranquillizzare tutti, sull'evoluzione delle finanze comunali che riteniamo comunque stabili, nonché dare le opportune risposte sulle varie domande inerenti le tasse d'uso previste dai nuovi regolamenti comunali che, anche se magari aumentate rispetto alle realtà dei precedenti comuni, sono comunque inferiori alla media cantonale. Per concludere, grazie in particolare all'interesse dei cittadini, sette serate decisamente spumeggianti che, anche nel prossimo quadriennio saranno sicuramente da ripetere.

Il Sindaco
Fiorenzo Quanchi



Comunicato

Il Municipio di Maggia si è ritrovato confrontato ad una situazione del tutto inimmaginabile che ha occupato intensamente i suoi membri, nonché gli organi competenti dell'Amministrazione comunale.

Le malversazioni rimproverate all'ex-dipendente del Comune corrispondono ai reati di ripetuta truffa, ripetuta appropriazione indebita, ripetuta falsità in documenti. L'accusata ha ammesso i fatti che interessano sia il Consorzio Depurazione delle acque della Media Bassa Vallemaggia, sia evidentemente il Comune di Maggia, il quale lamenta un danno pari a oltre CHF 300'000.-.

Nel corso della procedura penale il Comune si è costituito parte civile ed ha attivamente collaborato, affinché fossero chiariti tutti gli aspetti della vicenda.

In particolare, tramite il nostro legale, abbiamo partecipato agli interrogatori, richieste ispezioni, sollecitato una conduzione intensa dell'istruttoria, a tutela degli interessi dell'Ente pubblico.

Considerati i ritmi non sempre celeri della Magistratura, confrontata ad una mole di lavoro del tutto rilevante, possiamo affermare che il ruolo attivo svolto dal Municipio ha contribuito ad accelerare i tempi. Dunque, è attesa in questi giorni l'intimazione dell'atto di accusa, il quale è il risultato della raccolta degli elementi che hanno caratterizzato la fattispecie, tali da sostenere i reati sopra elencati.

Non possiamo esprimerci sui tempi di aggiornamento del dibattimento processuale. Faremo comunque il possibile per evidenziare la comprensibile esigenza del Comune di giungere al più presto ad una conclusione, quanto meno dal profilo penale, affinché questo capitolo possa chiudersi.

Il Municipio

Comunicati UT

Parcheggio veicoli su suolo pubblico

Rammentiamo alla popolazione che è severamente proibito lasciare parcheggiati veicoli senza targhe sui posteggi pubblici.

Deposito ramaglie

Gli scarti vegetali non devono essere depositati ovunque, ma trasportati nelle piazze di compostaggio (Lodano, Giumaglio). I depositi occasionali di materiale organico, anche se biodegradabili, danno un'immagine poco decorosa del nostro territorio.

Rifiuti

Malgrado i numerosi richiami, si constata purtroppo una mancanza di disciplina nelle piazze raccolte rifiuti. Questo causa maggior lavoro e maggiori costi a tutta la comunità. Un maggior impegno nella separazione dei rifiuti sarebbe quindi auspicabile nell'interesse dell'ambiente e delle finanze del Comune.

Rumori molesti

Il 25 aprile scorso, per la terza volta consecutiva, la Svizzera ha partecipato alla "Giornata internazionale contro il rumore", con il sostegno di diverse organizzazioni, dell'Ufficio federale dell'ambiente e dell'Ufficio federale della salute pubblica. Quest'anno si è posto l'accento sui rischi e sugli effetti che una prolungata esposizione al frastuono può avere sulla salute.

A questo proposito, ricordiamo che il Consiglio di Stato del Cantone Ticino ha inviato al Municipio il Regolamento di applicazione dell'Ordinanza federale contro l'inquinamento fonico (ROIF) del 17 maggio 2005.

In ossequio all'art.8 di tale ordinanza rammentiamo alla popolazione che le attività rumorose sono vietate dalle ore 19.00 alle 7.00 e nei giorni festivi. I lavori edili rumorosi sono di regola vietati anche il sabato. (vedi anche Regolamento Comunale art.56).

Cani

Ricordiamo ai detentori di cani che l'art. 57 del Regolamento Comunale sancisce il divieto di lasciar girovagare soli i cani, i quali devono essere tenuti al guinzaglio nei nuclei e nelle immediate vicinanze.

Nota:

L'ufficio tecnico è a disposizione della popolazione per informazioni durante gli orari esposti. Si invitano inoltre gli interessati a segnalare a questo ufficio appartamenti o case sfitte e terreni in vendita, in quanto spesso veniamo confrontati con richieste di questo genere.

Giorgio Felder

Ufficio tecnico
Orario d'apertura
lu/me/ve 9.30-11.30
ma/gio 14.30-16.30



Risoluzioni del Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale, presieduto da Fausto Fumagalli si è riunito giovedì 29 marzo 2007. Sono state approvate le seguenti trattande:

Regolamento dell'Azienda Acqua Potabile del Comune di Maggia (vedi Dossier acqua a pag. 8)

Conti preventivi 2007 del Comune e dell'Azienda Acqua Potabile

Per quel che riguarda i conti preventivi, nel suo messaggio il Municipio ha posto l'accento sull'influenza negativa delle misure di risparmio messe in atto dal Cantone sulle finanze del Comune. Infatti, a seguito del mancato versamento integrale del contributo di livellamento, delle imposte di successione, della partecipazione agli utili immobiliari e dell'imposta immobiliare delle persone giuridiche, il Comune ha registrato minori entrate pari a fr.403'000.00.



La ballata del Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è la voce dei votanti: in misura disuguale, donne poche, maschi tanti.

Stanno i membri esecutivi in un angolo un po' chiusi: con il Sindaco, gli attivi Piera, Seve, Renzo e Giusi.

Pietro Quanchi, Presidente: pacatezza illuminata; Aron Piezzi, più sergente, con lo scatto del pirata.

La seduta di Natale, tipo notte dei cristalli, all'onore presidenziale è salito il Fumagalli.

Il consesso regolare del Consiglio Comunale è già pronto a lavorare affollato e puntuale.

C'è chi arriva "anticipato" e va al bar per un vinello; chi si siede senza fiato quando suona il campanello.

Basta dare il via ai lavori che il Giannini ha la parola: sa di tutto e tira fuori leggi, appunti e li snocciola.

Uno parla a più non posso, l'altro tace tale e quale; l'un reclama per un fosso, l'altro beve minerale.

Tutti quanti i Consiglieri, della lingua son padroni; del dialetto vanno fieri il Valerio ed il Pedroni.

Sistemati dietro i banchi alziam tutti le manine: approviamo i mille franchi come fosser noccioline:

c'è una strada da asfaltare e un terreno da acquistare; una roccia da frenare e una falla da tappare; tubazioni da rifare e un trattore da cambiare; una legge da varare e la neve da pagare.

Alla fine del consesso tocca al Sindaco "Fungin" dar risposte con successo da un microfon piccinin.

Con lodevole fervore i due bravi segretari batton lesti senza errore sui computer i diari.

Schietta è stata l'atmosfera tra i partiti fino adesso: continuar così si spera per puntare ad un successo.

Il partito liberale sempre attento notte e di; ben compatto e conviviale il gruppetto PPD.

Socialisti seri e pronti con il Fausto e la Maurizia; e la Eva non fa sconti, quando chiede una perizia.

Un po' timidi i Leghisti, qualche volta votan "ni" e borbottano non visti, tranne il Pedro, gran giuri.

Quanti nodi da affrontare, quante norme da votare; per fortuna e meno male c'è il Consiglio Comunale.

Fabio, maggio 2007

In allegria alla cena del Consiglio Comunale

Su lodevole iniziativa del collega Ettore Vanoni, coadiuvato dai familiari e dal primo cittadino Fausto Fumagalli, si è tenuta, per il secondo anno consecutivo, la bellissima cena con tutti i Consiglieri. Evviva!

Storia della fontanella

in Piazza ad Aurigeno

Nel 2002, Aldiva e Tiziana Grossini hanno voluto ricordare il primo centenario della fontanella in piazza G.A. Vanoni. Carmen Spadini si è recata dalla signora Giuseppina Vanoni-Barca, la quale ha raccontato la storia della fontanella.

Alla fine dell'Ottocento, la signora Maria Zanfretta-Vanoni, meglio conosciuta come "la Cantarina", e il signor Cesare Giovanetti avevano fatto posare una condotta d'acqua (non potabile) dalla cascata del Cadumpan fino alle loro case: la casa patriziale e la casa Roy-Vanoni. I Gatin, in altre parole le sorelle Barca, vicine di casa di Cesare Giovanetti, venivano ad attingere acqua al suo rubinetto.

Nel 1902 il signor Serafino Giovanetti fu Cesare decise di prolungare a proprie spese (circa 1000.- franchi) la condotta d'acqua fino al centro della piazza e vi pose una bella fontanella con la scritta: "È PROIBITO IL LORDARE, PENALITÀ FRANCHI UNO". Da quel momento, non solo i Gatin ma tutti gli abitanti poterono prendere acqua in piazza.

Prossimamente, grazie all'interessamento di Eva Lautenbach verrà posta una placchetta su questa fontanella per ricordarne la storia. Da parte di tutti: un grazie a Eva per il tuo impegno.



Ridiamo vita all'Alpe Mascnèe

L'Amministrazione patriziale di Maggia è intenzionata a riportare in vita il vecchio Alpe Mascnèe per riconsegnarlo alle nuove generazioni. Sullo slancio di altre lodevoli iniziative nate in questi ultimi anni sui monti della nostra valle, il Patriziato di Maggia (in collaborazione con la Famiglia Garzoli fu Valentino che ne ha fatto donazione), ha infatti deciso - con l'approvazione dell'Assemblea - di ripristinare le cascine dell'Alpe Mascnèe, abbandonate a 2063 m/sm. Il sedime è posto in un anfiteatro fantastico; si trova inoltre sul tragitto di due vie importanti: l'una che collega la Vallemaggia alla Valle Verzasca e l'altra che, per la "Via Alta", collegherà Cardada a Fusio.



Durante un sopralluogo, si è potuto appurare la scarsità di acqua e quindi, su consiglio di esperti, si è trovata la soluzione (vedi Laghetti della Crosa) di procurare la stessa tramite il sistema denominato "Ariete idraulico", direttamente dal lago omonimo.

L'entusiasmo è grande, le spese sono consistenti, ma con un serio piano di finanziamento, si è provveduto a programmare l'intervento: facendo affidamento sull'aiuto dello Stato (prestiti LIM), del Comune, degli Enti locali, di Associazioni varie, di privati e non da ultimo, del volontariato (molti si sono già detti disposti a dare una mano).

L'intenzione è quella di ristrutturare tutti gli stabili, conservandone le caratteristiche originarie, per adibirli in seguito a rifugio alpino, aperto ad escursionisti ed amanti della montagna. Nel frattempo è già stato aperto un conto presso la Banca Raiffeisen, denominato "Rivivi Mascnèe" - Banca Raiffeisen 222196. Auguri all'Alpe e ai suoi promotori. Ulteriori informazioni presso Pietro Quanchi 079 240 08 31.



Carnevale a Lodano

con il dottor Volpone

Grazie alla disponibilità del Municipio, da parecchi anni - a partire da ottobre sino a giugno - una quarantina di amiche e amici "over" 60 si ritrovano nella sala multiuso di Lodano il primo lunedì di ogni mese. L'incontro è occasione di svago ma anche di formazione. Il gruppetto di signore che si occupa - a titolo di volontariato - dell'animazione propone pomeriggi a tema: piccole conferenze, proiezione di diapositive, giochi, merende, feste di Natale, visite nelle frazioni e in valle.

Qualche mese fa, in occasione del Carnevale, le volontarie hanno organizzato una piccola rappresentazione teatrale (niente a che vedere con le performance di Maggiainscena!), che ha suscitato grandi risate. La scenetta, ambientata nello studio di un fantomatico dottor Volpone, è stata studiata e allestita dalle volontarie che in fotografia vestono - ovviamente - gli abiti da scena!



Serata informativa

Un folto pubblico ha partecipato alla serata informativa sulle malattie dell'americana, organizzata da Fausto Garzoli, in collaborazione con la Federviti, il 26 aprile scorso presso il centro scolastico dei Ronchini. Hanno preso la parola: Fausto Garzoli, l'ing. Thomas Schneider, Flavio Foida, studente di agronomia al politecnico di Zurigo, e il prof. Cesare Gessler. In particolare si è affrontata la problematica dei trattamenti chimici e dei vigneti abbandonati, come principale fonte di infezione.



Dossier acqua

di **Piera Gessler**
e **Maurizia Campo-Salvi**

Premessa

Lo scorso 29 marzo, il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento dell'Acqua Potabile. La discussione sulle tasse d'uso e sulle modalità di riscossione è stata animata. Si è pure affrontato il tema della posa di contatori nelle economie domestiche; il Regolamento per ora prevede la posa dei contatori unicamente per casi particolari, con lo scopo di monitorare il consumo effettivo. Un possibile ostacolo alla posa di contatori è l'attuale sistema di calcolo, che permette di prelevare maggiormente dai proprietari di case di vacanza; inoltre ci sono situazioni particolari nei vecchi nuclei. Al di là delle riflessioni di carattere finanziario, le quali sono certamente pertinenti, ci sarebbe da valutare l'aspetto non trascurabile della responsabilizzazione dei cittadini sull'uso di un bene tanto prezioso. Più volte, durante periodi di prolungata siccità, il Municipio ha dovuto emanare circolari, nelle quali si esortava la popolazione a non sprecare l'acqua. L'ultimo in ordine di tempo è stato emanato già in aprile. Inoltre, con il sistema attuale, è praticamente impossibile sapere se ci sono perdite nella rete di distribuzione; e conseguenza non si può intervenire, per evitare inutili sprechi.

Le nostre sorgenti

- Riveo**
1 sorgente Monte Piano 1405 msm
- Someo**
2 sorgenti Selva 626 msm
- Giumaglio**
2 sorgenti Selva 626 msm e Al Ört 570 msm
- Coglio**
2 sorgenti sopra il paese a 490 msm e 470 msm
- Lodano**
1 sorgente Lodano Galleria Ofima a 488 msm
2 pozzi captazione acqua di falda con Maggia
- Maggia**
2 pozzi captazione acqua di falda con Lodano
- Moghegno**
2 sorgenti Pianell 555 msm
2 sorgenti Bagnadüü 400 msm e 433 msm
3 sorgenti Valeggia 465 msm e 480 msm
- Aurigeno**
1 sorgente Ronchini 460 msm
1 sorgente Valegg 580 msm
1 sorgente Canigg 762 msm

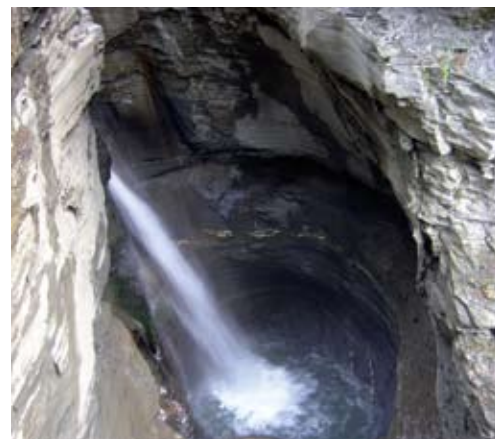
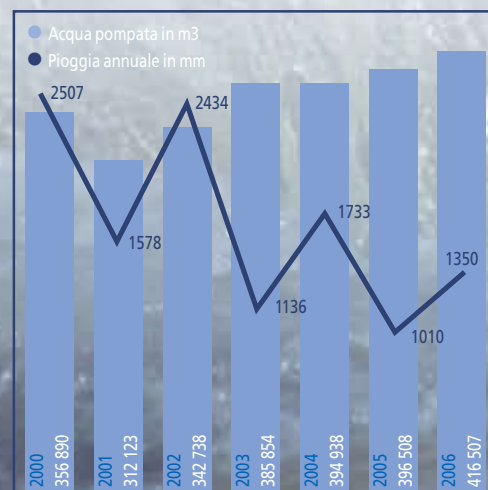
Risparmiare acqua: piccoli gesti per grandi risultati

*Laudato si', mi' Signore, per sor'acqua,
la quale è molto utile et humile et pretiosa et casta.
(San Francesco, Cantico delle Creature)*

Utile, umile, preziosa e casta. Così si esprimeva, in tempi non sospetti, il fraticello d'Assisi. Davanti e tali e tanti attributi dovremmo rispettarla, l'acqua. Senz'acqua non c'è vita. Ovvio sì, ma non troppo, se si pone mente al nostro attuale rapporto con le risorse naturali in genere e allo sconsiderato sfruttamento imperante. La storia dell'umanità è costellata di guerre a cominciare da quella per il fuoco passando per l'oro, le spezie, i diamanti, il petrolio... Quanto tempo passerà prima che ci si scanni per l'acqua? Da non credere. Eppure c'è già chi ipotizza scenari apocalittici. Non è questa la sede per entrare nel merito di questioni (come quella relativa ai cambiamenti climatici che investono il nostro pianeta) che non trovano d'accordo né i "grandi" della terra né gli scienziati. Di vero c'è che, anche alle nostre latitudini, si parla sempre più spesso e sempre con maggiore preoccupazione di carenza delle precipitazioni, di stagioni che non sono più quelle di una volta, di temperature in continuo aumento, di scarsità nell'approvvigionamento idrico. Le sorgenti si riducono, le stazioni di pompaggio girano a pieno regime (e con quali costi a carico della collettività), ruscelli, torrenti e fiumi languono (la Maggia pure)...

I nostri consumi

Dal grafico possiamo osservare, la costante diminuzione delle precipitazioni annue in Vallemaggia. Malgrado ciò vediamo che i quantitativi di acqua pompata dalla stazione di Lodano, che serve le frazioni di Maggia e Lodano, aumentano costantemente.



Tutto ciò dovrebbe spingerci a riflettere sui nostri attuali stili di vita e sul valore che assegniamo alle risorse di cui, apparentemente, disponiamo senza limiti. Abbiamo la fortuna di vivere sul tetto del mondo. Dobbiamo solo imparare ad usare l'acqua potabile senza sprecarla e possiamo farlo senza rinunciare alle comodità alle quali siamo abituati e alle sane abitudini (come quella di lavarsi) che la società in cui viviamo ci impone. Un piccolo sforzo da parte di tutti va anche a beneficio del nostro borsellino: le reti di distribuzione dell'acqua consumano energia e, lo sappiamo tutti, l'energia determina costi che prima o poi ricadono sull'utenza. Pensiamoci!

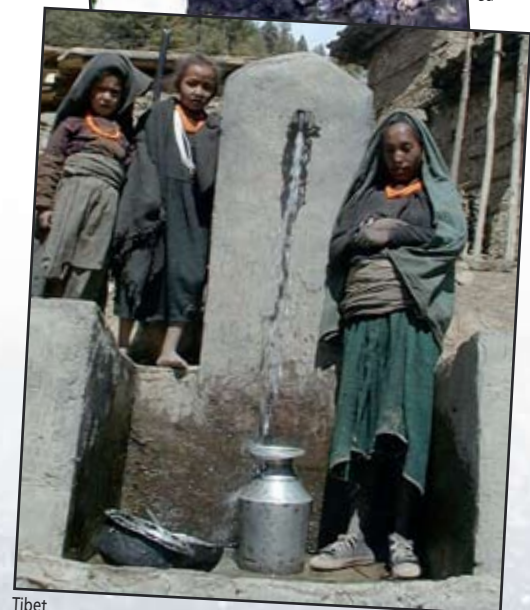


AVVISO

Nonostante le precipitazioni delle ultime settimane e in previsione di possibili periodi di siccità durante l'estate, il Municipio ribadisce a tutti i cittadini l'invito a fare un uso parsimonioso e responsabile dell'acqua potabile.

Il Municipio
Maggia, 25 giugno 2007

Faccia a faccia



Acqua

Acqua che cade alata dentro la mia cascata; acqua che dormi piano nel lago di Lugano; acqua che vai leggera giù per la cordigliera; acqua che spruzzi strana dentro la sua fontana; acqua per gente fine con mille bollicine; acqua che dai conforto all'insalata in orto; acqua, tu benedetta, con cui mi segno in fretta.

Acqua di tutto il mondo in lungo, in largo, in tondo: perché non ci sei mai per chi ha già tanti guai?

Fabio, 2005

Li vediamo in tivù. Sono perlopiù bambini e donne. Hanno la pelle scura, spesso nera. Recano recipienti in plastica e camminano. Ogni giorno camminano per chilometri per raggiungere un pozzo d'acqua al quale attingere il prezioso liquido con cui garantirsi il minimo vitale per vivere.

In altre parole: 1,1 miliardi di persone non dispongono di acqua potabile; 2,4 miliardi vivono in condizioni sanitarie inadeguate; 7 milioni muoiono ogni anno a causa di malattie determinate dall'acqua inquinata (2,2 milioni per la diarrea, 1,1 di malaria...). Moltissimi, fra di loro, sono bambini! Circa 450 milioni di persone in 29 paesi hanno oggi seri problemi di approvvigionamento idrico. Entro il 2050 questa cifra potrebbe passare a 2,5 miliardi. (dati Helvetas) Guardiamoci indietro. Sono passati su per giù cento anni. Sono nostri i genitori, nonni e bisnonni che l'acqua l'atteggiavano alla fontana; che l'acqua corrente in casa manco sapevano cosa fosse; che i gabinetti erano... a sbalzo o, altrimenti, ci si adattava nella stalla; che le donne, a lavare, andavano al fiume o al lavatoio pubblico; che sui monti e sugli alpi l'acqua se la dividevano con gli animali. Negli "Ordini" (antichi regolamenti comunali che regolavano minuziosamente l'attività umana e l'uso del suolo pubblico) l'acqua era soggetta a precise disposizioni che ne tutelavano l'uso (guai, ad esempio, a "voltarla" via) o a lordarla (pena sanzioni pecuniarie).

In altre parole: tutelata dai regolamenti l'acqua era preziosa anche nei secoli addietro. Ancora all'inizio del Novecento era trasportata e conservata nelle secchie di rame nelle quali oggi coltiviamo i fiori!

Ed eccoci qui, tocca a noi, uomini e donne proiettati nel Duemila. È stato calcolato che, senza gli usi industriali e agricoli, il consumo quotidiano di acqua potabile delle economie domestiche svizzere per persona e per abitante si situò in 162 litri! Se - in base ad altri calcoli - come altrove andassimo a prendere l'acqua al pozzo distante 15 minuti a piedi da casa nostra con un secchio da 10 litri, dovremmo camminare otto ore al giorno per soddisfare i nostri consumi quotidiani. Pensiamoci quando apriamo il rubinetto.

In altre parole: usiamo 1 litro d'acqua ogni volta per lavarci le mani, 50 litri per farci la doccia e 150 per un bagno, 2 litri per lavarci i denti, 10 litri ad ogni colpo di sciacquone... (dati Helvetas)

Non mi sprecare!

Alcuni semplici consigli per ridurre i consumi: pensiamoci!

Vasca o doccia?

Un bagno nella vasca colma d'acqua profumata di essenze o colma di schiuma rilassa ma necessita anche di circa 150 litri di acqua. Con una doccia, che può essere altrettanto benefica, se ne consumano circa 50.

Igiene intelligente

Lasciare scorrere l'acqua senza utilizzarla significa sprecare litri e litri. Il rubinetto deve essere tenuto aperto solo per il tempo necessario. Per lavarsi le mani ne basta poca, per sciacquarsi i denti è sufficiente riempire un bicchiere, per radersi serve un po' d'acqua nella vaschetta.

Metà piene, metà vuote?

Lavatrici e lavastoviglie vanno messe in funzione solo quando si raggiunge il carico consentito che garantisce lo stesso igienico e pulizia. Lavaggio e risciacquo richiedono lo stesso quantitativo d'acqua (e d'energia) siano esse piene o mezze vuote. Per lavare i piatti a mano, conviene raccogliere la giusta quantità d'acqua nel lavello e usare solo quella.

Uno scarico... responsabile

Ogni volta che azioniamo lo scarico del WC se ne vanno almeno 10 litri d'acqua. Non usiamolo come cestino della spazzatura. Adottiamo gli scarichi "intelligenti", con il doppio flusso.

Goccia dopo goccia

Un rubinetto o un water che perde acqua non va trascurato. Una perdita di 90 gocce al minuto corrisponde a circa 4000 litri d'acqua all'anno! La manutenzione è preziosa.

Frangigetto... perfetto

Il frangigetto è un miscelatore di acqua e aria che crea un getto più leggero ma altrettanto efficace che permette di risparmiare migliaia di litri ogni anno. Può essere acquistato ovunque, costa poco ed è di facile applicazione su tutti i rubinetti.

Acqua in fumo...

In estate innaffiamo orto, piante in vaso o nel giardino la mattina presto o la sera tardi. Durante le ore più calde l'acqua si trasforma in vapore e "cuoce" le piante. Raccolgiate l'acqua piovana in vasche e contenitori richiudibili: la potrete utilizzare per "nutrire" le vostre piante. Per spazzare vialetti, scale e posteggi meglio usare una scopa che la canna dell'acqua! Il movimento è vita...

Automobile "risparmiosa"

Non solo risparmio sui consumi di benzina ma anche di acqua. Lavando l'auto su un arco di tempo di circa 30 minuti si consumano circa 150 litri d'acqua potabile. Anche in questo caso bastano alcuni secchi da 10 litri per lavaggio e risciacquo. L'autolavaggio costa ma almeno l'acqua viene riciclata. (fonti: www.altroconsumo.it)

Centro Natura Vallemaggia, lancia il tema dell'anno: la biodiversità

La caratteristica dominante del fondovalle valmaggese è quella di rappresentare un paesaggio ancora ampiamente naturale, caratterizzato da un'importante dinamica fluviale che rimodella in continuazione il territorio. La ricchezza naturalistica di questo paradiso golenale si esprime in modo grandioso lungo numerose tratte, ad esempio tra Giumaglio e Someo e rappresenta, per estensione e valore ecologico-paesaggistico, una rarità a livello europeo. Le zone golenali fungono inoltre da eccellenti filtri per l'acqua, sono aree di stoccaggio e di alimentazione delle falde freatiche, dalle quali si preleva acqua potabile. Un corso d'acqua naturale come quello valmaggese riesce ad alimentare in modo importante questa riserva di acqua sotterranea. L'acqua è un bene prezioso, lo sappiamo tutti, ma forse ancora troppo spesso ce ne dimentichiamo. Vista l'importanza del paesaggio golenale, il Centro natura Vallemaggia ha pensato di dedicargli gran parte delle attività in agenda per il 2007, come ad esempio la 1a Giornata ticinese della biodiversità svoltasi il 16-17 giugno tra Lodano e Someo, o il concorso fotografico. Gli interessati possono scoprire altre proposte in agenda consultando il sito www.cnvm.ch.

Dal Lago d'Orta... alla Piazza di Moghegno

Lo scorso 5 e 6 maggio, la Compagnia Teatrale Maggiaiscena-reduce da una seconda stagione di recite che ha confermato i successi della tournée d'esordio - si è esibita per la prima volta "all'estero". La Carovana -25 persone in tutto, tra attori, collaboratori e accompagnatori- si è infatti recata per due giorni nei pressi del Lago d'Orta, in Piemonte. Dopo la recita di sabato 5 maggio, organizzata dal Circolo Ricreativo del Comune di Casale Corte Cerro e a cui sono accorsi 180 plaudenti spettatori, la Compagnia si è concessa una domenica ricreativo-gastronomica sulle suggestive sponde del Lago d'Orta. Maggiaiscena ha così vissuto un emozionante momento di aggregazione, che ha cementato ancor di più un gruppo tanto eterogeneo, quanto unito e affiatato. Siamo quindi in attesa della ripertenza, ad inizio autunno, con la preparazione di un ulteriore spettacolo, che -ne siamo certi- riserverà nuove sorprese e originali divertimenti.



foto di Mari Graber



Orari d'apertura da martedì a sabato dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 e la domenica pomeriggio dalle 14 alle 18

In ricordo di Giuseppe Martini

Dopo una vita intensa dedicata alla sua valle, se n'è andato Giuseppe Martini e con lui un rappresentante di quella generazione di uomini di grande cultura e disponibilità verso la Comunità, come oggi purtroppo se ne trovano pochi. Ricordiamo con piacere il suo entusiasmo nel mettersi a disposizione per il primo numero di "A tu per tu", dove scrisse sulla "Maggia che fu" e dove concludeva con la speranza che "...le nuove generazioni sappiano ricordare con rispetto il passato e che si impegnino nel futuro a salvaguardare le testimonianze del mondo rurale." Persona di grande carisma nel suo modo vivace di comunicare riusciva ad entusiasmare chiunque lo ascoltasse. Caro Giuseppe, grazie di cuore per tutto quello che hai fatto per la nostra valle e per le testimonianze che hai lasciato attraverso i tuoi quadri e i tuoi scritti.

A nome di tutta la popolazione, la Redazione di "A tu per tu" e il Municipio.



Da Giumaglio con amore

Intervista a Livia Römer-Brusetti
l'artista che da 32 anni vive e lavora fra di noi

L'appuntamento con Livia Römer-Brusetti è fissato per venerdì 27 aprile nel suo atelier di Giumaglio: secondo piano al termine di ripide scale nell'ex casa comunale. Mi avvio con il fido PC sotto braccio. Neanche il tempo di appoggiarlo in precario equilibrio sopra ad un mobiletto ingombro di barattoli colorati che la mia interlocutrice mi spiazza! Niente intervista classica. Da dietro una cortina di oggetti indecifrabili, tirata verso l'alto dallo sforzo congiunto delle nostre quattro mani, salta fuori una grande custodia in plastica trasparente. Plaff! Giù per terra! E sul pavimento, ginocchioni, ci finiamo anche noi due: una a ricordare, spiegare, precisare un'idea, un sentimento, un concetto e l'altra a fare domande senza poter prendere uno straccio d'appunto...

I lettori sono avvisati. Questa non è un'intervista ma una chiacchierata riprodotta - per forza di cose - a memoria. Forse è meglio così perché di Livia Römer-Brusetti, in arte Livia Brusetti, restano immagini forti e nitide, talmente semplici e immediate, che - paradossalmente - è difficile trascrivere. C'è il rischio di cadere nell'ovvietà, nel ritratto superficiale di una donna e di un'artista che si svela con sobrietà, quasi con pudore e grande rispetto del prossimo. Hanno scritto che "quando s'incontra Livia Brusetti per la prima volta si è subito affascinati dalla sua espressione raggianti". È vero. Com'è vero che il suo sorriso si irradia dagli occhi chiari che ti guardano dritti. Difficile dire dove finisce la donna (che fa il pane e lo cuoce nel vecchio forno a legna, che ospita in casa sua i cantanti "gospel", che alleva pecore, che ha le mani forti e scabre di una poco avvezza ai guanti da lavoro nell'orto e nella vigna...) e dove cominci l'artista. Probabilmente non c'è confine, non ci può essere. L'una compenetra l'altra. Forse, il suo dono maggiore risiede nella capacità di es-

sere sempre uguale a se stessa, qualunque cosa faccia o dica a contatto con artisti e intellettuali ma soprattutto con le persone semplici e genuine che preferisce e le sono care.

Livia Römer-Brusetti non ha fatto come il servo pigro della Parabola. I suoi talenti non li ha sotterrati ma li ha messi a frutto utilizzando la creatività e il linguaggio pittorico per promuovere un incessante contatto con gli altri, per arricchirsi attraverso esperienze condivise, nate nel divertimento, fatte per crescere. Crescere in tutti i sensi, tutti assieme. Sentimenti, sensazioni, emozioni, impegno, poster impolverati e molte fotografie... Tutto questo è emerso dal grande astuccio di Livia Römer-Brusetti aperto sul pavimento. E poi tanti volti: quelli dei bambini di Giumaglio che oggi sono adulti. Fra questi Davide, Uria, Elena, Jenny, Alfio, Aron, Patrick, Morena... e tanti altri. Con loro ha dipinto con mani e piedi, suscitato fantasie, raccolto e stimolato l'impegno e il sostegno delle autorità, degli adulti e dei nonni per realizzare un progetto comune: il parco giochi di Giumaglio a tutt'oggi molto apprezzato. La solidarietà senza retorica e senza riflettori di Livia Römer-Brusetti si è espressa anche nell'aiuto alle popolazioni più svantaggiate dell'Africa (dove ha vissuto per qualche tempo con la famiglia condividendone in tutto e per tutto la quotidianità) verso le quali ha indirizzato la generosità dei suoi concittadini di Giumaglio.

Potremmo dire molto e anche di più sulle sue variegate attività ma la nostra interlocutrice non vuole. Non è nel suo stile. Ne rispettiamo la volontà. "Non scrivere troppo di me" è stata la sua ultima raccomandazione. Facile a dirsi, trattandosi di un articolo che la riguarda! Con pennello leggero, Livia Brusetti spazia fra immagini dettagliate e figurative (per i quali

sceglie piccoli formati) e grandi superfici colorate e astratte. Scrivendo dell'artista dovremmo doverosamente soffermarci sulle forme e sulla natura espressiva legate alla sua incessante produzione artistica. Non ne abbiamo la competenza e ci rimettiamo al suo giudizio: "Fondamento, vita, poesia e linguaggio". Così Livia Brusetti definisce la sua pittura e i suoi colori. Vi sembra poco? È la sintesi di un percorso esistenziale.

Maurizia Campo-Salvi



Una vita a colori

In campo artistico Livia Römer è conosciuta con il cognome da nubile Brusetti che rivela le radici latine delle quali va molto fiera e dalle quali trae continua ispirazione nonché motivo di riflessione. Nata a Lachen, sul lago di Zurigo, dal 1975 è domiciliata a Giumaglio dove vive con il marito Wolfgang e dove sono cresciuti i suoi tre figli Madeleine, Manuel e Margret. Dal padre italiano e dalla mamma svizzero-tedesca ha distillato il meglio delle due culture. Il lavoro creativo, l'attenzione verso i più deboli e l'amore per i bambini rappresentano il "fil rouge" sul quale si annodano da sempre le sue laboriose giornate. Giovannissima, viaggia, apprende diverse lingue, si applica - da autodidatta - nello studio di differenti tecniche artistiche. A 21 anni propone la sua prima "personale"; oggi ne vanta oltre una dozzina (in Svizzera e all'estero) e sta lavorando alla prossima. Dal 1986 è pressoché costantemente impegnata in un'intensa attività artistica con i bambini di Giumaglio. Da questo intenso rapporto creativo sono scaturite delle apprezzate esposizioni, la concretizzazione di alcune iniziative a carattere umanitario rivolte all'Africa, i concerti di Natale e una miriade di contatti e iniziative che vedono sempre Livia Brusetti rispondere con disponibilità alle diverse sollecitazioni.

In questi ultimi anni ha scritto e pubblicato tre libri illustrati (per bambini e per chi ha saputo conservare un cuore-bambino): "Il nonno marronaio" (2002), "Solo con la valigia in mano" (2004), "Sei preziosa per me" (2006). Redatti in italiano e tedesco saranno prossimamente seguiti da un libro illustrato aventi quali protagonisti le pecore di Giumaglio. L'atelier di Livia Brusetti si trova da molti anni nella ex-casa comunale di Giumaglio; sembra però che prima o poi un trasloco s'imporrà.



Centoventi beneficiari AVS ai Ronchini

Un pranzo... magico!

Gnocchi al profumo di salvia, arrosto con contorno di verdura, gelato "affogato" nelle bacche calde... Questo il menu gustato e apprezzato dagli oltre 120 beneficiari dell'AVS che lo scorso mese di aprile hanno partecipato al pranzo offerto dal Comune di Maggia. Giunto alla terza edizione, l'incontro è stato - ancora una volta - occasione di divertimento e di chiacchiere a "ruota libera" in compagnia del Municipio (presente in corpore) e del presidente del Consiglio Comunale Fausto Fumagalli che, come il sindaco Fiorenzo Quanchi, ha sottolineato importanza e ruolo svolti, all'interno della nostra comunità, da chi ha superato la soglia dell'AVS. La municipale responsabile della manifestazione Piera Gessler ha rivolto un caloroso ringraziamento allo chef Paolo Mattei e all'affiatato "team" di signore che da sempre partecipano in prima persona all'organizzazione del pranzo curando l'allestimento della sala, lavorando in cucina, servendo ai tavoli e riservando ad ognuno un sorriso e una buona parola. Per tutti sono giunti, dalla sala, calorosissimi ed eloquenti applausi di apprezzamento. Come sempre il pomeriggio è rapidamente trascorso fra musica e canti (con il bravo fisarmonicista Rolando) e le magie del mago René. Il fantasma ha stupito il pubblico con la sua bravura e la sua simpatia avvincendolo con i suoi trucchi.



Il tennis Club Vallemaggia



Il Club

Il nostro club è sorto oltre trent'anni fa, nel 1983, grazie all'intraprendenza di un gruppo di sportivi valmaggiesi che, con tanta buona volontà, impegno e sacrificio è riuscito a realizzare due campi da tennis con il fondo in sintetico e l'annesso clubhouse con gli spogliatoi. Nel 1990 il fondo dei campi in sintetico venne sostituito con la terra rossa, un fondo che necessita una manutenzione maggiore ma che offre una migliore qualità di gioco. Nel corso degli anni fu anche potenziata la struttura del clubhouse. L'"Osteria Tennis Club Vallemaggia" è ormai un punto di ritrovo frequentato non solo da tennisti. Il numero dei soci dopo un certo calo negli anni '90 evidenzia ora una buona ripresa, complici forse i successi di Hingis e Federer.

Tennis/Circuito premio Ticino - Torneo tc Vallemaggia

Un pubblico numeroso e partecipe ha assistito alle finali del torneo svoltosi nei campi del Tennis Club Vallemaggia ai Ronchini di Aurigeno e sponsorizzato dalla Banca Popolare di Sondrio. Perfettamente organizzato da A. Daldoss e dai suoi collaboratori il torneo ha visto un numero di iscritti record per il piccolo club valmaggiese. Ben 91 tennisti si sono infatti affrontati per due settimane nelle quattro categorie previste. Di ottimo livello le competizioni, in particolare le finali dove ha destato una certa sorpresa la vittoria del "redivo" Christian Catelli sul più titolato Raffaele Ricci. Un simpatico rinfresco offerto da Giorgio, il gerente del Circolo del TC ha fatto seguito alla premiazione.

I risultati:
R5-R7 femminile: Eleonora Melandri b. Sara Della Cassina 6/4 6/1
R5-R7 maschile: Christian Catelli b. Raffaele Ricci 6/4 6/1
R7-R9 femminile: Francesca Foglia. b. Yvonne Morisoli 6/3 6/2
R7-R9 maschile: Stefan Baertschi b. Claudio Passalia 6/3 6/2

da sinistra:
Foglia, Morisoli, Ricci,
Catelli, Melandri,
Della Cassina, Baertschi
e Passalia



L'attività sportiva

Il club è aperto da aprile ad ottobre dalle 8.00 alle 22.00. L'attività agonistica "ufficiale" è rappresentata dai tornei e dal campionato interclub. Ogni giocatore tesserato in Svizzera ha un punteggio cui corrisponde una particolare categoria. Chi inizia è tesserato R9; conquistando punti in competizioni ufficiali può salire le classifiche fino a R1; per i più bravi esistono poi ulteriori categorie nazionali, da N4 a N1. Quest'anno possiamo già vantare l'organizzazione di un torneo per le categorie R5-R7 e R7-R9 maschili e femminili con oltre 90 iscritti. Nel corso della stagione sono previsti diversi altri tornei tra i quali uno riservato ai giocatori Juniors. Il campionato Interclub è invece un campionato cui partecipano squadre di club: ogni squadra è composta da un minimo di cinque o sei giocatori che giocano contro squadre di altri club in partite di singolo e di doppio. Il TCV conta quest'anno quattro squadre, due maschili e due femminili che competono in diverse categorie. Naturalmente chiunque può giocare e fare partite con amici e conoscenti anche al di fuori delle competizioni ufficiali.

I soci

Il nostro club conta una quarantina di soci adulti e oltre 60 soci juniores. L'iscrizione al club per un adulto ammonta a 300.- fr., per juniores, studenti ed apprendisti 200.- e per i giovani fino ai 15 anni 120.- fr. Per questi ultimi nella tassa è compreso il "Corso Juniors", un corso per principianti ed iniziati impartito dal nostro maestro Raffaele Ricci e dalla sua assistente Debora Baumann. Lo scorso anno hanno partecipato ai corsi quasi 80 giovani. L'iscrizione al club dà il diritto al socio di prenotare i campi al massimo due ore ogni settimana; i giovani fino ai 15 anni non possono però prenotarli nelle ore serali dopo le 18.15. Anche i non-soci possono affittare i campi al prezzo di 22.- fr l'ora; per loro però è esclusa la fascia riservata ai soci tra le 18.00 e le 20.00. Il nostro augurio è quello che un numero sempre maggiore di giovani e meno giovani si avvicinino a questo sport salutare e praticabile da chiunque desideri fare movimento all'aperto in una cornice ideale quale è la nostra valle.

Il presidente
Lelio Flamigni

Diciottenni

Anche quest'anno durante il mese di gennaio il Municipio ha ricevuto i diciottenni con una cerimonia a cui erano presenti tutte le più importanti associazioni che operano in valle.



Calcio giovanile

Anche quest'anno, mi è stata affidata una squadra di allievi. Ragazzi che provengono dalla scuola calcio e dove gli allenatori hanno insegnato loro il comportamento educato e la camerateria verso i compagni.

Di questo voglio ringraziarli e complimentarmi per l'impegno. Ringrazio principalmente il mio amico brontolone Mauro, per la fiducia che ha voluto darmi: per me, è sempre un grande amico. Sono orgoglioso di poter allenare questi ragazzi provenienti da vari paesi della valle i quali, con onore e spavalderia, portano il nome della loro valle in giro per il Ticino.

La Vallemaggia è per me una seconda regione, dove mi sono adattato anche con un po' di fatica, essendo cresciuto a Solduno, paese dei ribelli. In questi anni ho avuto a che fare con molti genitori: pure a loro un grande grazie per la fiducia nell'affidarmi i loro figli.

Prometto che, anche se il mio carattere è un po' burbero, di dare il meglio per far sì che il nome della Vallemaggia sia portato con orgoglio sulle maglie dei loro figli.

La disciplina, la camerateria, l'amicizia e la buona educazione come il rispetto verso gli avversari sono una priorità. Sotto la mia guida sono passati molti giovani di tutto il Locarnese e valli, i quali oggi giocano in varie società maggiori. Di ciò sono molto orgoglioso e fiero, così come lo sono tuttora con le nuove leve. Ringrazio non da ultimo il Comune di Maggia per aver saputo dare la possibilità di poter praticare questo sport a tutti i ragazzi e ragazze che vogliono divertirsi in compagnia e nel rispetto reciproco. Grazie.

Aldo Pedroni
detto il Baffo



Cari Amici lettori,

malgrado i nostri insistenti richiami alla partecipazione per quanto concerne il contenuto di questa "rivista" comunale, quasi nessuno si è fatto vivo, mentre saremmo felici ed orgogliosi di condividere con altri cittadini lo spazio pubblico di questa tribuna, che vorrebbe essere informativo e propositivo.

Sempre convinti che tale offerta sia legittima e condivisibile, torniamo quindi alla carica con un'ulteriore proposta: se avete dei racconti, delle poesie, degli aneddoti o delle fotografie, che possano essere di qualche interesse per i lettori, spediteceli o cantatateci di persona. Li esamineremo ben volentieri e, nel limite del possibile, li metteremo a disposizione di tutti i lettori. Anche questo è un modo simpatico di partecipazione alla vita pubblica e un segnale di vitalità.

P.S. Riceveremo ben volentieri anche segnalazioni di premi o di riconoscimenti nell'ambito del lavoro, dello sport o degli studi.

La redazione

Congratulazioni!

Il Municipio e la redazione di A tu per tu si congratulano con:



Giacomo Garzoli per l'elezione in Gran Consiglio con i migliori auguri per il quadriennio



Silvano Giannini per la recente nomina a presidente della Regione Locarnese e Vallemaggia.



Il piccolo samurai Mattia Luminati (cintura arancio/verde) che tra i 1730 concorrenti al Grand Prix d'Italia di Karate si è classificato secondo. Bravo Mattia!!!



Luca Poncini (a sin.) che ha ottenuto il primo posto al concorso "Mario Turuani" per il miglior panettone, promosso dalla Società maestri panettieri pasticciere confettieri del Canton Ticino.



Danilo Foresti per la medaglia di bronzo conseguita all'8. Olimpiade svizzera di biologia svoltasi a Berna, dove il Ticino ha ottenuto il primato di cantone più premiato, con un argento e due bronzi. Bravo!!!

La "sentinella"

Parecchie voci di corridoio e numerosi fischi nelle orecchie testimoniano di multe a raffica e di contravvenzioni, diciamo così, severe nel Contado di Maggia, da parte della "Sentinella" del Re.

Per rimanere sul tono ironico, senza offesa, vorrei riproporre un gustosissimo passaggio da un racconto di Stefano Benni:

"...Si, eravamo tutti dei cittadini modello o quasi, finchè un brutto giorno non arrivò nel quartiere Joe Blocchetto, l'asso degli agenti della Polstrada. Arrivò con la divisa di cuoio nera, stivali sadomaso e occhiali neri. Sopra il casco portava la scritta: "Dio sa cosa fai ogni ora; io quanto fai all'ora". Ogni motorizzato della città tremava quando sentiva il nome di Joe Blocchetto. Non c'era mezzo al mondo che lui non avesse multato. Quando capitava in una strada dove c'erano auto in sosta vietata, estraeva il blocchetto e sparava multe come un mitra. Tutti, prima di parcheggiare, guardavano se Joe Blocchetto sostava nei paraggi. Se non c'era, facevano marcia indietro e quando si voltavano trovavano già la multa sul tergicristallo. Così colpiva veloce e invisibile Joe Blocchetto, l'uomo che aveva multato un carro armato, perché non aveva i cingoli di scorta..."

(da "La storia di Pronto Soccorso e di BeautyCase", di Stefano Benni)

a cura di Fabio Cheda

Concorso

Tra le cartoline con la soluzione del concorso, abbiamo estratto il nome di Renato Cheda di Maggia. Complimenti a lui e a tutti coloro che hanno risolto il quiz.



Boletus satanas



Amanita muscaria



Xerocomus badius



Boletus edulis



Coprinus comatus



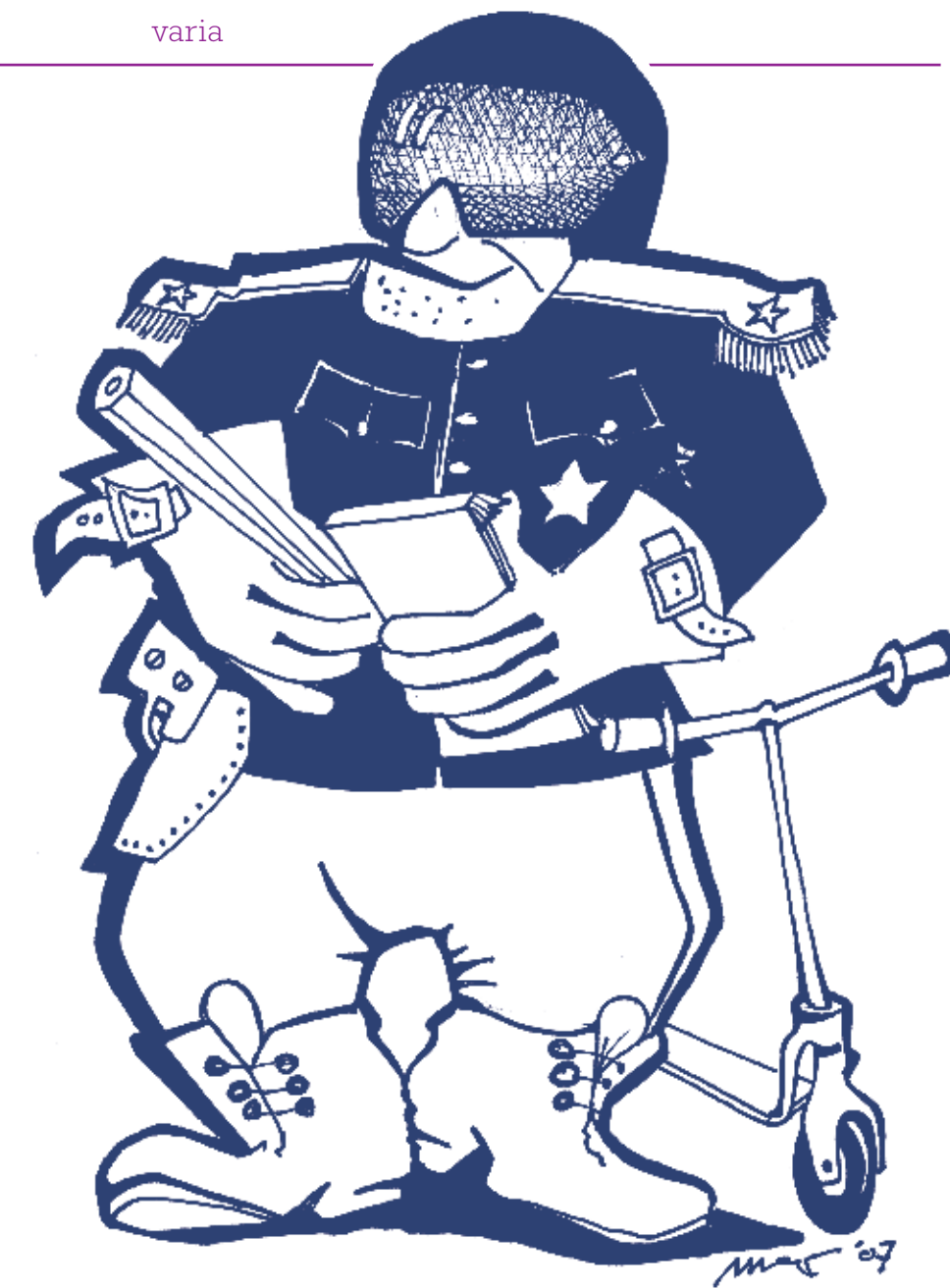
Clavaria pallida



Anthurus Muellerianus: uno straniero



Amanita pantherina



Impressum

A tu per tu
Semestrale d'informazione
del Comune di Maggia
6673 Maggia
tel. 091 756 50 30
fax 091 753 50 39
comune-maggia@bluewin.ch

Redattore responsabile
Piera Gessler

Redattori
Maurizia Campo Salvi
Fabio Cheda

Grafica e impaginazione
Claude Schaffter

Stampa
Tipografia Stazione
Locarno

50 RAIFFEISEN 1957 2007

MEZZO SECOLO AL VOSTRO FIANCO

Assemblea e pranzo 50mo

Fine settimana intenso quello di metà maggio per la Banca Raiffeisen Maggia e Valli. La sera di venerdì 11 si è tenuta l'assemblea ordinaria dei soci con un'affluenza di 130 partecipanti. Nel corso della stessa sono stati presentati i conti 2006, i festeggiamenti per il 50mo di fondazione e una breve cronistoria della Banca. Presente anche l'Avv. Mario Verga che ha portato il saluto della Federazione Banche Raiffeisen Ticino e Moesano, di cui è presidente. Ha poi consegnato alla banca un omaggio per i 50 anni di esistenza.

Domenica 13 maggio si è svolto il pranzo per il giubileo del 50mo di fondazione. Oltre 400 soci hanno presenziato e festeggiato in allegria e compagnia questo evento. Dopo il saluto da parte del Presidente Milton Sartori, il Direttore Gabriele Maccarinelli ha preso la parola per fornire qualche cenno storico e le manifestazioni legate ai festeggiamenti in corso. La signora Chiara Spinetti ha poi porto a tutti i partecipanti i saluti da parte di Raiffeisen Svizzera sezione Ticino. Dopo il pranzo la giornata è poi proseguita in musica con il duo Silvio e Maurizio, con il piacevole intermezzo musicale del tenore ticinese Ottavio Palmieri, il quale ha reso omaggio a tutte le mamme presenti.

Foto e testi gentilmente messi a disposizione dalla Rivista di Locarno



sopra: L'assemblea dei soci
a destra: Aquilino Giacomazzi, socio fondatore con Claudio Cheda, ultima quota sociale e il pranzo di giubileo
sotto: Gabriele Dado, Milton Sartori e Gabriele Maccarinelli



Un bel regalo

L'anno scolastico 2006-2007, per il Centro Scolastico dei Ronchini di Aurigeno, segna i 30 anni di vita dell'istituto.

Un importante giubileo per i Ronchini, primo vero centro di aggregazione giovanile per tutti i giovani della Bassa Vallemaggia, che cade proprio nell'anno del 50mo di fondazione della Banca Raiffeisen Maggia e Valli. L'istituto bancario ha voluto sottolineare questo significativo traguardo con una donazione di 10'000 franchi che andranno a finanziare tre importanti progetti e attività: il parco giochi da poco inaugurato, un mosaico e delle panche di legno costruite dai bambini della scuola. Il centro ha cresciuto generazioni di adolescenti provenienti dai nove comuni della Bassa Valle e ha contribuito quindi a creare le premesse per le attuali aggregazioni politiche. Il contributo della Banca è un segno tangibile della vicinanza di Raiffeisen Maggia e Valli alla popolazione e soprattutto ai giovani della Vallemaggia.



Nella foto la consegna dell'assegno di 10'000 franchi da parte di Milton Sartori, Presidente della Banca Raiffeisen Maggia e Valli (a destra), a Marcel Candolfi, Presidente del Consorzio



Eventi per il 50mo

- Domenica 13 maggio: pranzo di giubileo
- Sabato 2 giugno: rappresentazione teatrale della compagnia Maggiainscena offerta a tutti i soci.
Inoltre la Banca Raiffeisen sarà presente, quale sponsor principale alle seguenti manifestazioni:
- 3 giugno: consegna assegno per il 30mo di fondazione del Centro scolastico dei Ronchini
- 8-12 agosto: inaugurazione della Via Alta della Vallemaggia
- In settembre: cena della classe 1957
- In ottobre: giornata per le autorità con conferenza
- 15 e 16 dicembre: fine settimana sugli sci per i 18enni
- In data da stabilire: inaugurazione ad Avegno dell'obelisco all'entrata della valle in collaborazione con la Banca Raiffeisen Cavigno-Cevio
- In occasione dei 100 anni Valmaggina: festeggiamenti in collaborazione con la Banca Raiffeisen Cavigno-Cevio
- Pubblicazione del volume "Petrvs Morettinvs-Tribunvs militivm" in onore dell'ing. Pietro Morettini in collaborazione con la Banca Raiffeisen Cavigno-Cevio
- **In occasione del giubileo della banca Raiffeisen è stato indetto un concorso. Troverete la cartolina all'interno di questa rivista.**
 - 1 premio
CHF 3'000.00 Obbligazione di cassa
 - 2 premio
CHF 2'000.00 Obbligazione di cassa
 - 3 premio
CHF 1'000.00 Obbligazione di cassa
 - 4-50 premio
CHF 100.00 Buono apertura/accredito conto